

# 1<sup>st</sup> PRIMO POSITIONING DEGLI ENTI LOCALI SU CLIMA ED ENERGIA - UN RIEPILOGO

- Giugno 2009

**Questo documento contiene un sommario delle prime posizioni dei governi locali raccolte al Summit mondiale degli Enti Locali<sup>1</sup>, tenutosi a Copenhagen, in Danimarca dal 2 al 4 giugno 2009.**

## 0\_ Scopo

Il Summit mondiale degli Enti Locali, organizzato da Local Government Denmark (LGDK)<sup>2</sup>, in collaborazione con molte associazioni mondiali e regionali di enti locali, è da considerarsi una pietra miliare nella Roadmap degli Enti Locali<sup>3</sup>.

Più di 800 rappresentanti di città e regioni provenienti da più di 60 paesi hanno concordato di fare un appello alle Parti (governi nazionali) di UNFCCC<sup>4</sup>. Le raccomandazioni sono state inviate a Connie Hedegaard, Ministro danese per l'energia e clima, che ospita della 15a Conferenza delle Parti (COP15). Questo appello è stato presentato anche alle Parti nell'evento UNFCCC successivo, definito Talks di Bonn per il cambiamento climatico.

## 1\_ Sinopsi

Ecco qualche messaggio dal summit per la COP15:

- Il cambiamento climatico è un fenomeno globale ma le conseguenze differiscono da regione a regione. Quindi, le soluzioni dovrebbero essere trovate ed implementate a livello locale.
- Il cambiamento climatico non è solo un tema ambientale per le città. I Governi locali non possono affrontare i temi settorialmente, è in gioco la piena capacità di governo delle città e la collaborazione con altri livelli di governo è imperativa.
- È necessario supportare gli enti locali nell'affrontare il cambiamento climatico.
- Il supporto a livello nazionale è necessario per supportare i piani di azione per il cambiamento climatico con strumenti economici e politici.
- Il trasferimento di conoscenze tra governi locali è essenziale. Un supporto finanziario è fondamentale per facilitare questa attività.
- La crisi globale ha colpito principalmente i paesi in via di sviluppo. Gli enti locali nei paesi in via di sviluppo hanno bisogno di fondi, di tecnologie e capacity building per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici.

<sup>1</sup> Sito web del Summit- [www.kl.dk/localclimatesummit](http://www.kl.dk/localclimatesummit)

<sup>2</sup> LGDK [www.kl.dk/English/Local-Government-Denmark](http://www.kl.dk/English/Local-Government-Denmark)

<sup>3</sup> Roadmap degli Enti locali- [www.iclei.org/climate-roadmap](http://www.iclei.org/climate-roadmap)

<sup>4</sup> UNFCCC – <http://unfccc.int>

Il report completo/appello del Summit è disponibile nel seguente sito web:

<http://www.kl.dk/localclimatesummit/Artikler/57332/2009/06/Final-Report-from-the-Summit/>

Molti temi sono direttamente legati al tema energia, di seguito sono riportati due estratti.

La Sessione A1 riassume il focus dell'appello, mentre la Sessione A4 affronta il tema delle energie rinnovabili (che ha sostituito la sessione sugli Enti Locali originariamente pianificata).

### **Sessione A1: Un nuovo accordo internazionale sul clima – comprendere e lavorare sulla mitigazione a livello locale è il fattore chiave**

#### **Posizioni chiave**

Il nuovo accordo internazionale post-2012 per limitare il riscaldamento globale deve assicurare un forte riconoscimento di esperienze locali, deve dare potere e creare delle partnership per i governi locali, deve fornire delle strutture che permettano alle azioni locali sul clima e di diventare una parte consistente delle strategie nazionali sul clima.

Qualsiasi accordo futuro multilaterale, qualsiasi decisione o sforzo comune per prevenire il riscaldamento globale e combattere il cambiamento climatico, deve quindi sottolineare il bisogno di una partnership tra governi nazionali e locali, così da assicurare una pianificazione ed una implementazione consistente ad un livello di governo appropriato.

#### **Raccomandazioni chiave per la COP15**

“Per quanto riguarda gli impegni sulla mitigazione, le città a livello mondiale, piccole, medie e grandi, lavorano tutte su obiettivi ambiziosi di riduzione di CO<sub>2</sub>.

Nel caso di Amburgo rispettivamente la riduzione è del 40% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050 mentre la città di Arendal ha come obiettivo di diventare neutra.

Questi sono gli impegni che devono essere portati all'attenzione dei governi nazionali quando si tratta di negoziare dei target di riduzione in un nuovo accordo internazionale sul clima.

Vorremmo anche sapere perché non viene posta l'attenzione sulle città dal momento che 1/3 delle parti interessate ha una popolazione minore rispetto, per esempio, ad Amburgo, Parigi, Tokyo, San Paolo. Crediamo quindi che sia necessario un nuovo meccanismo di governance a livello internazionale per interagire con le città in quanto contribuiscono in maniera determinante agli sforzi sulla mitigazione a livello mondiale.

Per quanto riguarda l'attuazione di misure di mitigazione, le città stanno portando avanti i propri impegni su base volontaria con finanziamenti e risorse proprie, ma c'è un limite a questa azione volontaria.

Quello di cui c'è bisogno è il dispiego massiccio di azioni di mitigazione.

Questi sforzi devono essere intrapresi non solo dalle città esemplari ma da tutte le città. Per questo le città hanno bisogno di strutture di supporto, eventualmente rappresentate da altri livelli di governo, quali province, regioni, a livello nazionale o sub-nazionale.

Questo faciliterà lo scambio, la formazione, l'uso di strumenti e attività di capacity building.

Le decisioni prese dalla Parti eserciteranno un impatto sulle città, e quest'ultime non dovrebbero essere lasciate sole quando si tratterà di attuare le azioni di mitigazione. Hanno bisogno che le nazioni, intese come governi nazionali, accettino di essere coinvolti in un meccanismo di dialogo sistematico.

E' necessario che le nazioni riconoscano questo punto anche a livello internazionale.

Infine, sarà cruciale che le agenzie internazionali vengano coinvolte in questo lavoro, in particolare per l'assistenza nell'implementazione, specificatamente nei paesi in via di sviluppo, ma anche per assistere le città nella fase di reporting delle proprie azioni.”

### **Sessione A4: Energie Rinnovabili**

#### **Posizioni chiave**

I governi locali devono avere una missione chiara -in questo caso una veloce azione di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico- e la maniera per espletarla, con un Piano di azione che indichi chiaramente la strada da seguire.

Questa dovrebbe combinare aspetti di risparmio energetico, efficienza energetica e fonti rinnovabili per creare comunità carbon-neutral e con il 100% di energia sostenibile. Gli enti locali, in quanto livello di governo più vicino ai cittadini hanno un altissimo potenziale per tale transizione sensibilizzando, informando e mobilitando i cittadini all'azione. Il coinvolgimento dei cittadini è un aspetto chiave nel successo dell'azione. Tutti gli stakeholders devono essere inclusi, ed incoraggiati dalla possibilità di avere dei benefici reciproci. A livello mondiale, c'è un altissimo potenziale di energia rinnovabile (RE), ma nonostante ciò c'è ancora uno scarso uso se si considerano le differenti fonti- dall'energia solare (potenzialmente illimitata), all'eolico (già ampiamente esplorato), a impianti idroelettrici su piccola scala, energia a biomasse, energia marina e geotermica. Le comunità locali dovrebbero fare una valutazione del potenziale a livello locale delle fonti di energia rinnovabile e decidere come sfruttarle in maniera ottimale. La motivazione per lo sviluppo delle fonti rinnovabili include benefici multipli per la società nella sua completezza, e per le comunità che implementino l'uso di energie rinnovabili: ambientali (riduzione CO<sub>2</sub>), sociali (pace, accesso all'energia), economico (lavori verdi, sviluppo urbano sostenibile), sicurezza (indipendenza dall'importazione di carburanti, riduzione della vulnerabilità della comunità a fattori esterni) – in tutti questi casi, l'uso di risorse locali ha un senso e questo rappresenta il passo logico successivo per quelli che non hanno ancora iniziato a lavorare in questo campo. Ci sono molti casi di successo, in particolare dove c'è stabilità e sicurezza, condizione necessaria per attirare eventuali investitori. Questo comporta anche regolamentare con leggi efficaci il conferimento in rete, stabilire dei target vincolanti a lungo termine, e fornire anche altri incentivi a livello nazionale come per es. sgravi fiscali per soluzioni energetiche sostenibili.

### Raccomandazioni chiave alla COP15

“Il passaggio verso l'uso di fonti rinnovabili deve essere maggiore e più veloce, con alla base una conoscenza ampia del vasto potenziale dell'energia rinnovabile e delle possibili azioni di mitigazione e (dove applicabili) di adattamento in tutti i paesi. Il livello locale gioca un ruolo chiave in questo e l'ente locale è fondamentale per raggiungere i target nazionali ed internazionali. Questo è anche il livello dove il tema della mitigazione e l'adattamento devono essere affrontati, dove cioè l'impatto del cambiamento climatico viene maggiormente percepito. La cooperazione tra diversi livelli di governo è necessaria per raggiungere i target delle rinnovabili e del cambiamento climatico, ciascuno con il proprio ruolo ed i propri punti di forza. Il livello nazionale/federale deve migliorare le condizioni di contesto (per es. conferimento in rete dell'energia, sgravi fiscali) per stimolare l'azione, mettendo a disposizione diverse opzioni di finanziamento per aumentare l'uso di rinnovabili e centralizzando le informazioni rilevanti (risultati di ricerche, le migliori soluzioni da applicare in casi particolari ecc).

### Contatti:

E-mail: [lg.action@iclei.org](mailto:lg.action@iclei.org)  
Website: [www.lg-action.eu](http://www.lg-action.eu)

### I Partners di LG Action:



### Intelligent Energy Europe

Gli autori sono gli unici responsabili del contenuto di questa pubblicazione. Non rispecchia l'opinione delle Comunità Europee. La Commissione Europea non è responsabile di alcun utilizzo che può essere fatto delle informazioni qui contenute.